

OPERE DI GIUSEPPE ZAMBONI

13

ITINERARIO FILOSOFICO

OPERE DI GIUSEPPE ZAMBONI

a cura di

Antonino La Russa, Ferdinando Luigi Marcolungo, Davide Poggi

1. *Scritti 1913-1923*
2. *La gnoseologia dell'atto*, 1923
3. *Introduzione al corso di gnoseologia pura*, 1924
4. *Articoli sulla «Rivista di Filosofia neo-scolastica»*, 1920-1930
5. *Sistema di gnoseologia e di morale*, 1930
6. *Studi sulla «Critica della ragione pura»*, 1932
7. *La gnoseologia di san Tommaso d'Aquino*, 1934
8. *Studi rosminiani*, 1929-1943
9. *Verso la filosofia*, 1-3, 1935
10. *Scritti polemici*, 1935-1937
 - 10.1. *Metafisica e gnoseologia*, 1935
 - 10.2. *Il realismo critico della gnoseologia pura*, 1936
 - 10.3. *Realismo - Metafisica - Personalità*, 1937
11. *La persona umana*, 1940
12. *La «filosofia dell'esperienza immediata, elementare, integrale»*, 1944
13. *Itinerario filosofico*, 1948
14. *Scritti 1946-1950*
15. *La dottrina della coscienza immediata*, 1951
- 16-20. *Inediti*

GIUSEPPE ZAMBONI

ITINERARIO FILOSOFICO

a cura di

Antonino La Russa

Verona
Qui Edit
2018

Centro Ricerche di Gnoseologia e Metafisica
Dipartimento di Scienze umane
Università degli Studi di Verona

Direttore

Ferdinando Luigi Marcolungo

Comitato scientifico

Stefano Besoli, Francesco Botturi, Giorgio Erle,
Mario Gaetano Lombardo, Luciano Malusa, Massimo Marassi,
Ferdinando Luigi Marcolungo, Antonio Moretto,
Enrico Peruzzi, Gregorio Piaia, Davide Poggi,
Riccardo Pozzo, Antonio Russo, Dario Sacchi

Copyright© by QuiEdit s.n.c.
Via S. Francesco, 7 – 37129 Verona, Italy
www.quiedit.it
e-mail: informazioni@quiedit.it
Edizione I Anno 2018
ISBN: 978-88-6464-483-7

Questa edizione delle Opere di Giuseppe Zamboni è resa possibile dal generoso contributo degli eredi del prof. Giovanni Giulietti

Come chiarisce il sottotitolo, *Dalla propria coscienza all'esistenza di Dio*, l'*Itinerario filosofico* di **Giuseppe Zamboni** (1875-1950) intende prendere in esame, in modo sistematico, le ragioni della trascendenza di Dio, fino a giungere al confine della possibilità di un assenso di fede. Un percorso di ricerca che l'Autore affronta "dal vivo" in un ciclo d'incontri tra l'autunno del '46 e la primavera del '47 e che pubblica nel 1948.

Ne scaturisce un'opera coinvolgente, perché Zamboni, in continuità con le sue ricerche, attraverso un'analisi dei processi conoscitivi sviluppa una rigorosa indagine gnoseologica, riuscendo a offrirci valide prospettive, e forti argomentazioni, nel campo dell'antropologia, dell'etica e della metafisica. Comincia da ciò che si presenta e si manifesta nell'immediatezza sensibile della vita della coscienza per individuare, attraverso gli atti funzionali dell'intelligenza e della volontà, l'esperienza delle oggettività caratterizzate da differenti valori entitativi.

Ciò che per il senso comune, e anche per tanti filosofi, è oramai scontato viene riscoperto in un'armonia in cui l'io, nell'autotrasparenza della consapevolezza di sé, dà vita a una nuova comprensione. In questo sfondo, il discorso su Dio si viene modellando come ricerca autonoma, tesa a cogliere gli elementi soprasensibili che possano rinviare, speculativamente, a un ente assoluto, capace di ridare senso alla realtà che, altrimenti, si dibatterebbe «nell'assurdo, nella tenebra e nel silenzio».